







presentazioni

Una città del futuro, futuro che è però già l'immediato presente; dovrà sero" altri adeguarsi allo sviluppo tecnologico ma nello stesso tempo diventare più umana e più capace di riflettere sui problemi enormi che la civiltà moderna comporta. La coscienza dell'arte contemporanea non è più in questo contesto una pratica d'élite ma diviene uno strumento prezioso per l'interazione profonda con le modificazioni che si prospettano e per tutte le sfide che ci attendono dal punto di vista psicologico, morale e sociale.

Questa pubblicazione non solo descrive un servizio innovativo concreto, quello messo a punto dalla Mediateca della ex Peroni, ma servendosi di determinate suggestioni, fornite da illustri pensatori contemporanei, stimola un approccio che può consentire di comprendere meglio quanto sarà indispensabile costruire un rapporto costante tra l'individuo, l'uso delle nuove tecnologie e la percezione culturale di fenomeni complessi quali l'arte contemporanea e in grado di mettere in campo

Il Sodaco
Walter Vestriani

Il ruolo della Mediateca, che è stata istituita con una delibera del Consiglio Comunale nel 1994 con destinazione alla ex Birra Peroni, in questi due anni è stato molto attivo e ricca di interessanti contributi è stata la sua attività. Come sostegno alle esposizioni della Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea, la Mediateca si è distinta nella documentazione delle mostre, nella realizzazione del sito web, nella formazione di giovani storici dell'arte e bibliotecari in tirocini specialistici riguardanti l'informatica e la multimedialità, nei rapporti con gli artisti che si occupano di grafica, video e di computer art.

Inoltre sono da ricordare iniziative e eventi caratteristiche peculiari relative a campi specifici e innovativi come la mostra sull'illustrazione americana contemporanea con l'importante sezione sul settimanale *The New Yorker*, la mostra fotografica che ha documentato la vita del senza tetto nelle grandi metropoli, homepage, il contributo all'attuazione di un'altra stimolante mostra fotografica, quella di Fred McDunn. Nell'ambito del video la Mediateca è stata molto produttiva nel corso del 2001 realizzando il Seminario sulla videarte in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Roma che ha coinvolto i maggiori videocritici e critici del settore, partecipando alla rassegna di video *Electrostock* insieme all'Acquario e al Museo Laboratorio, ideando lo *Short Film Festival* ovvero un festival estivo sul festival dei corti che ha avuto un notevole riscontro di pubblico. Alcune attività complementari hanno poi indicato linee di ricerca da sviluppare come l'evento multimediale sulla musica digitale con *Crioni* in collaborazione con la Biblioteca di Stato e l'attività didattica sperimentale del laboratorio per bambini "Il cinema d'acquerio" con la Sezione Didattica e in collaborazione con l'Azienda ospedaliera pediatrica dell'infanzia e con l'Ospedale "La Bambola Gesù". Specifica della Mediateca è nel



STEFANIA FABRI

arte contemporanea in mediateca



GANGEMI EDITORE

L'immagine è da ripensare, forse operando sugli sconfinamenti e sulle contaminazioni tra i linguaggi in maniera da poterne rilevare tutte le possibili valenze percettive. Adriana Amodè, artista di sottile sensibilità e potente capacità di creare illusioni e ambienti immaginari, lavora con il video sulle relazioni tra spazio e i materiali classici della pittura e della scultura. Ha partecipato al Seminario sulla videoarte nel maggio 2001. Grazie al premio ottenuto nella mostra - concorso "Arte a Roma" nel 1997, una sua opera fa parte della collezione della Galleria Comunale.



24

ADRIANA AMODEI

Diplomata all'Accademia di Belle Arti di Roma, dagli anni 80' ha esposto le sue opere in numerose città europee lavorando sulle relazioni tra lo spazio, i materiali classici della pittura e della scultura, il video e l'immagine di sintesi. Sue opere in video sono state selezionate nei più importanti festival nazionali di arti elettroniche. Nel 1997 è tra i premiati della mostra "Arte a Roma".



Estensione - 1997
video installazione
(scultura aerea in ferro)

«[...] si deve dunque ammettere che ci sono fenomeni semiosi in cui, anche se sappiamo che si tratta di un segno, prima di percepirlo come segno di qualcos'altro, occorre innanzitutto percepirlo come insieme di stimoli che crea l'effetto di essere di fronte all'oggetto. Ovvero, occorre accettare l'idea che esista una base percettiva anche nella interpretazione delle ipocione (Sonesson 1989: 327) o che l'immagine visiva sia anzitutto qualcosa che si offre alla percezione (Saint-Martin 1987)».

Da: Umberto Eco
Kant e l'ornitorinca
Milano, Bompiani, 1999

Intersezioni - 2000
video installazione
(scultura aerea in ferro)